Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 10

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola in ospedale

Via Zacconi, 11 – 40127 Bologna
Tel. 051/364967 - 051/374673
email: boic853007@istruzione.it
pec: boic853007@pec.istruzione.it
web: www.ic10bo.edu.it
CF 91201230371- Cod. mecc. BOIC853007

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

D.M. 27/12/2012
C.M. 8 del 06/03/2013

a.s. 2026-2027

delibera del Collegio dei Docenti n° 63 del 25/06/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all'a.s. 2025-2026)

A – Rilevazione dei BES presenti:	N°			
	SI	**SP**	**SS I grado**	**Totale IC 10**
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
▪ Minorati visivi	0	0	0	0
▪ Minorati udito	0	0	0	0
▪ Psicofisici	7	38	28	73
TOTALE BES 1	**7**	**38**	**28**	**73**
2 - Disturbi evolutivi specifici				
▪ DSA (Legge 170/2010)	0	5	12	17
▪ ADHD/DOP - altro	0	1	0	0
TOTALE BES 2	**0**	**6**	**12**	**17**
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
▪ Socio – economico (3a)	/	8	24	32
▪ Linguistico – culturale (3b)	/	34	38	72
▪ Socio-economico e linguistico-culturale (3a-3b)	/	33	14	47
TOTALE BES 3	**/**	**75**	**76**	**151**
Alunni BES – TOTALE	7	119	116	241
Popolazione scolastica – TOTALE	111	435	363	909
% Alunni BES su popolazione scolastica	6,30%	27,35%	31,95%	26,51%
N° PEI redatti nell'a.s. 2025/2026 (per gli alunni con disabilità certificate **(1)** - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D.Lgs. 66/2017)	7	38	28	**73**
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2025/2026 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	0	5	12	**17**
N° PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2025/2026	/	14	53	**67**

B – Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	SI/ NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali	2 FF.SS. area integrazione alunni diversamente abili: ➢ 1 FS Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria ➢ 1 FS Scuola Secondaria di I° grado	**SI**
	1 Referente Orientamento e continuità	**SI**
	1 FS Accoglienza e intercultura	**SI**
	1 FS Benessere	**SI**
Referenti di Istituto (DSA, BES)	2 Referenti DSA (1 SP – 1 SM)	**SI**
	4 Referenti servizi socio-educativi: ➢ 1 Infanzia ➢ 1 Primaria "Chiostri" ➢ 1 Primaria "Gualandi" ➢ 1 Secondaria I grado "Besta"	**SI**
	4 Referenti per educatore di plesso: ➢ 1 Scuola dell'Infanzia ➢ 1 Scuola Primaria "Chiostri" ➢ 1 Scuola Primaria "Gualandi" ➢ 1 Scuola Secondaria di I° grado	**SI**
Psico-pedagogisti e affini esterni/interni	Educatori esperti autismo (casa del giardiniere) Educatori professionali per l'orientamento	**SI**
Altro:	---	---

C – Coinvolgimento docenti	Attraverso:	SI/ NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**NO**
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	**SI**
	Rapporti con le famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	**SI**
	Rapporti con le famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**NO**
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	**SI**
	Rapporti con le famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
D – Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Collaborazione con i docenti	**SI**
	Altro:	---
E – Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	**SI**
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Percorsi di formazione specifici	**SI**
	Informazioni/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Condivisione percorsi orientativi	**SI**
	Altro:	---
F – Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e inclusione alunni stranieri	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	---
G – Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H – Formazione docenti (non necessariamente di Istituto)	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale /italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	**SI**
	Altro:	---

✧✧✧

PROGETTI REALIZZATI NELL'ISTITUTO (fondamentali anche per l'inclusione scolastica degli ALUNNI BES) A.S. 2025-2026	
Progetto	**Progetto**
Musica all'Infanzia	Scuola dell'Infanzia
Accoglienza-Inclusione	Scuola d'Infanzia
Agio	Infanzia Gioannetti Infanzia Gualandi
Logos	Infanzia Gualandi
Accoglienza	Scuola Primaria classi prime
Accoglienza c.i.Ps.Ps.i.a.	Scuola Primaria classi prime
MUS-E	Sc Infanzia Scuola Primaria classi terze

Musicaper	Scuola Primaria Gualandi classi prime Scuola Primaria Chiostri classi prime
Pro-DSA	Scuola Primaria (classi 1,2,3)
Giochi Matematici	Scuola Secondaria 1°grado
Il paese delle Meraviglie	Scuola Secondaria 1°grado
W L'Amore	Scuola Secondaria 1°grado classi terze
Scuole che promuovono la salute	Tutti
Una settimana per una vita sana	Scuola Secondaria 1°grado Classi seconde
Gruppo di lettura	Scuola Secondaria 1°grado
Laboratorio Orchestrale: Concerti di Natale + Concerto di fine anno scolastico	Scuola Besta Scuola Primaria
RSC	Scuola Secondaria 1°grado
Progetto teatro	Scuola Secondaria 1°grado
Sportello psicologico	Genitori IC 10 Docenti IC 10 Alunni Besta
SEST (Servizi Educativi Scolastici Territoriali)	Primaria Chiostri Primaria Gualandi
Un genio tra le dita	Primaria
Qloud Scuola	Besta
Continuità in musica	Primaria
Progetto "Io leggo perché"	IC 10
Scuola Attiva Kids	Infanzia Primaria Classi 1-2-3 (affiancamento alunni con disabilità Classi 1 (esperto per la classe)
Scuola attiva junior	Besta
Pedibus	Primaria
Fami Scuole ER – Prog. 226 "Una Scuola di parole"	Tutti gli ordini di scuola
Progetto Generazioni connesse	IC 10
Tutto Cambia	Classe Chiostri Classe Gualandi
Progetto readER	Tutti gli ordini di scuola
Laboratori per l'inclusione	Besta
Progetto Cinema	Primaria Besta
Concittadini	Istituto
Progetto di rete "Felsina Harmonica"	Besta
CQRR	Sc. Sec. Di I grado
"Viaggio nel tempo"	SP Gualandi classi quarte SP Chiostri classi quarte Sc. Besta 1C, 1D, 1F, 2E
Cittadine/i all'opera! Cittadinanza attiva nel quartiere S.Donato	SP Gualandi – Tutte le classi
Progetto orto IC 10	Infanzia Gioannetti Infanzia Gualandi SP Chiostri (No 2A, 5A, 5B) SP Gualandi SM Besta

✧✧✧

Aree di intervento - a.s. 2025/2026
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

✧✧✧

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2026/2027

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse;
- la costituzione del **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)** previsto dal D. Lgs. 66/2017. Il **GLI,** nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente personale ATA, nonché specialisti della Azienda sanitaria locale. Ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, e i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- la costituzione del **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)**, previsto dalla C.M. n. 6 dell'8 marzo 2013 con il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere e coordinare le proposte formulate dei singoli GLH Operativi;
- **Consiglio d'Istituto**, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica;
- **Funzioni strumentali e referenti H/BES/DSA** con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; confronto sui casi; supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; analizzare e confrontare le diverse situazioni e criticità; sostenere e sollecitare la condivisione e la circolazione di pratiche e informazioni al fine di elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP); raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO;

aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.;

- **Consigli di classe/sezione** che articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/sezione individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni diversamente abili e i PDP per gli altri alunni con BES; collaborano con la famiglia;

- **L' ASL** si occupa, su richiesta dei genitori:
- degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

- Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di:
- ricevere la segnalazione da parte della scuola e rendersi disponibile ad incontrare la famiglia;
- su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
- attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.
L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.
Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di

partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.
Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
  - ✓ promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
  - ✓ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
  - ✓ supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
  - ✓ coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
  - ✓ coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
  - ✓ facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

- **Commissione H,** prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili.

- **GLHO:** per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro H (GLHO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLHO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

  - ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
  - ad elaborare il Profilo Dinamico Funzionale;
  - a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;
  - ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

- **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione** (assistenti, educatori, mediatori L.I.S, ecc…) che concorre a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- ASL;
- Casa del Giardiniere (team autismo);

- Servizi sociali;
- CTS Marconi (Centro territoriale di supporto);
- Comune di Bologna – quartiere S. Donato.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.
In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.
Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.
In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- ✓ il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- ✓ il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- **misure dispensative,** ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M.. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati,

nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.
Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.
Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa ed i suoi protagonisti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.
La continuità tra i diversi ordini di scuola:

- risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.